

Al centro del XV Congresso del P.C. francese la lotta per l'unità delle forze democratiche

In ottava pagina le informazioni

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 177

SABATO 27 GIUGNO 1959

OGGI LA VISITA A GIOVANNI XXIII

Il Vaticano esalta De Gaulle

L'« Osservatore » lo ha paragonato a Carlo Magno! - Improvvisamente rinvio del comunicato sui colloqui franco-italiani

Il clima di euforia che la propaganda ufficiale ha tentato di creare attorno al viaggio del gen. De Gaulle in Italia è stato bruscamente turbato ieri sera da un episodio imprevedibile. Il comunicato sui colloqui di Stato, preannunciato in un primo tempo per il pomeriggio, poi per la tarda serata, non ha visto la luce. De Gaulle, Gronchi, Segni, Conve e De Mureville e Pella avevano avuto un ultimo incontro politico di un'ora e mezza al Quirinale, dalle 17.20 alle 18.50. Le agenzie annunciavano che il comunicato conclusivo sul risultato della visita sarebbe stato diramato dopo le 19. Ma le ore sono passate, senza che del documento si avesse più notizia. Alle 22, ai giornalisti che chiedevano impazientemente informazioni veniva risposto in via ufficiosa che « ormai era questione di minuti ». Invece, sorse, evidentemente, un problema. Tanto è vero che alle ore 23.21 le agenzie di stampa facevano leoninamente sapere che il comunicato sulla visita del presidente De Gaulle e sui colloqui che ne sono derivati verrà diramato nella mattinata. Non veniva accennata neppure una parola di spiegazione.

Come il PRI diffama il PSI

La Voce repubblicana ha scritto ieri, a proposito della manifestazione alla Camera contro il gollismo e il colonialismo, che « i comunisti si sono levati in piedi mentre i socialisti - fatta esclusione per i caristi - rimasero seduti ». E' una bugia, perché i socialisti si sono alzati in piedi tutti, compreso il compagno Nenni. Ma è una bugia significativa. A parte il linguaggio provocatorio contro una parte dei socialisti, essa dimostra come certi eteroforisti vorrebbero veder ridotta un'altra parte del PSI o tutto il PSI: in un partito incapace di schierarsi senza mezzi termini contro il colonialismo e la dittatura.

(Continua in 8. pag. 8. col.)

NEL PIU' TREMENDO DISASTRO MAI ACCADUTO IN ITALIA

68 morti sull'aereo per Chicago caduto in fiamme presso Milano



OLGIATE OLONA - I pompieri in lotta contro le fiamme dell'aereo precipitato

Nella zona imperversava un tremendo temporale - La prima ipotesi: schiantato da un fulmine? - Tra le vittime, sedici italiani, tra cui la sorella di Enrico Fermi

(Dal nostro inviato speciale)

OLGIATE OLONA, 26. - Il quadrimotore del tipo « Jet Stream » della TWA, in servizio sulla linea Atene-Roma-Milano-Parigi-Chicago, con 68 persone a bordo, di cui 59 passeggeri e nove uomini di equipaggio, è precipitato in fiamme alle 17.35 di oggi, a Olgiate Olona, in località Cascina Agnese, a 18 chilometri dalla città, mentre nella zona imperversava un terribile temporale. Tutti coloro che erano a bordo sono morti carbonizzati. I rottami dell'apparecchio sono sparsi nel raggio di alcuni chilometri. Probabilmente colpito da un fulmine, l'aereo, che volava a circa 600 metri di quota pochi minuti dopo aver decollato dalla Malpensa, ha perduto prima un'ala, poi altri pezzi ed è quindi precipitato in fiamme esplosive. I rottami sono sparsi in un'area di circa 100 metri di diametro. Il capitano Paul Grade, il primo pilota Harry Stanton, il secondo pilota Frank Ellis, il commissario di bordo Edmond Mouchino, gli steward John Powell e Donald Lucke, le hostesses Jacqueline Janssen e Marguerite Jay (la prima francese, la seconda americana) e il capitano di riserva e marconista Jack Davis.

Ad Atene, da dove l'apparecchio era partito alle 12.15, erano salite a bordo dello Jet Stream sei passeggeri: due a nome Ellis, marconista della TWA diretti a Parigi; la signora Quintone, moglie del console cileno a Tokio, e la figlia Pilar; la 24enne Sophie Naf-



La zona del disastro. Con la freccia è segnato il punto dove è precipitato il velivolo

glic Amabile Pecoraro, una figlia di 22 anni e un figlio di 15 anni. I quattro, impiccati dalla paura al primo terribile schianto, ripresero a correre per la campagna vicina, mentre il fienile andava in fiamme.

Lo spettacolo apparso ai primi accorsi è stato terribile. L'immane rogo continuava ad ardere, mentre la pioggia cadeva violentissima. Solo quattro cadaveri erano stati estratti a tarda notte. I soccorsi sono stati frenati dal vento che ha soffocato il fuoco. I soccorsi sono stati frenati dal vento che ha soffocato il fuoco. I soccorsi sono stati frenati dal vento che ha soffocato il fuoco.

La zona del disastro. Con la freccia è segnato il punto dove è precipitato il velivolo. I soccorsi sono stati frenati dal vento che ha soffocato il fuoco. I soccorsi sono stati frenati dal vento che ha soffocato il fuoco.

Imponente inizio dello sciopero dei metallurgici Ottantamila ospedalieri ottengono gli aumenti

Le percentuali hanno raggiunto il 100 per cento mai scendendo sotto l'80 per cento - Oggi lo sciopero prosegue e si allarga alla Campania, alla Liguria, al Veneto - La scala mobile conquistata dai dipendenti degli ospedali

Lo sciopero nazionale di 48 ore dei lavoratori metallurgici proclamato dalla FIOM, CGIL, FIM, CISL e UILM in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo e miglioramento del contratto di lavoro, ha avuto ieri un inizio imponente. Da tutte le province interessate (e note che da questa prima giornata di sciopero erano esentati i lavoratori della Liguria, del Veneto, della Campania e di Livorno che già hanno scioperato per 24 ore il 20 maggio) si annunciano percentuali di scioperanti altissime sia per quanto riguarda gli operai che gli impiegati. Dalle grandi fabbriche di Milano, Brescia, Bergamo, Varese, Pavia, Modena, Terni, Roma ecc., le prime notizie sullo sciopero confermano una riuscita totale.

REGGIO EMILIA: media provinciale 96 per cento; Nuove Reggiane 99. PISTOIA: Di Magro 98 per cento; Trafilerie 90, nelle piccole e medie fabbriche medie del 90. PAVIA: media provinciale 98 per cento. FORLÌ: media provinciale 100 per cento. RAVENNA: Roncuzzi 100 per cento; Cisa (di Faenza) 100; Officine Marini (di Alfonsine) 100. FERRARA: media provinciale 98 per cento. MASSA CARRARA: Dalmine 100 per cento; Riv 90.

OLIVETTI 95; Nuova Pignone 95; Cantieri 98, nelle piccole fabbriche 90. FIRENZE: Galileo 95 per cento, nelle altre aziende percentuali fra il 90 e il 100. PIOMBINO: Ilva 90%. PESARO: Benelli 100 per cento; Montecatini 92; Cantieri 100, nelle altre fabbriche medie dal 98 al 100. ANCONA: Cantieri Navale 80 per cento; Sima 100, nelle altre fabbriche medie dal 90 al 100. ROMA: Fiorentini 100 per cento; Alfa Romeo 96; Stigler Otis 80; FIAT 100; FATME 70; Visiotta 100; Iomsa 90; OMI 65. TERNI: Acciaieria 98 per cento; Bosco 100. PALERMO: Cantieri Navale 80 per cento; Aeronautica silea, 100; OMSSA 100; Crotone: Perisola 90%.

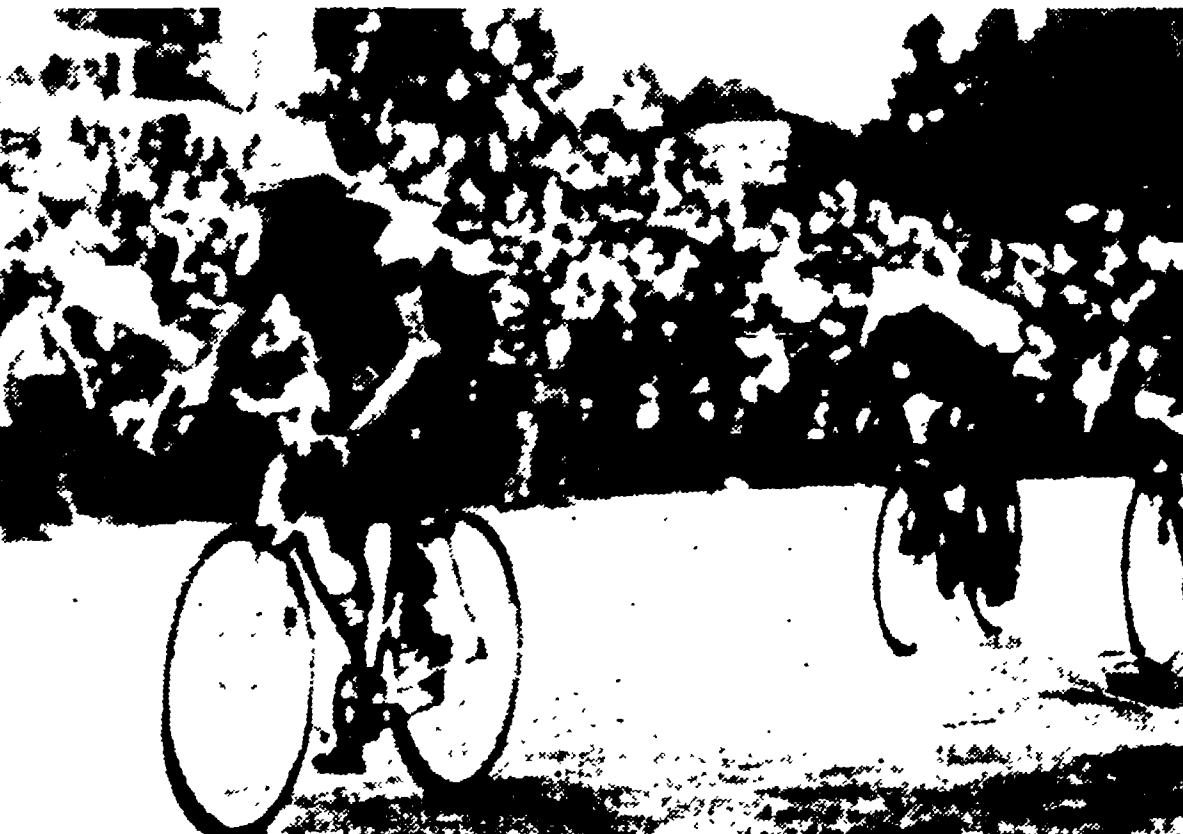
do di ferie che è stato fissato, per i dipendenti da tutte le amministrazioni ospedaliere, nella misura di 30 giorni l'anno. Per quanto riguarda la mezza mensilità che le amministrazioni avevano concesso in conto dei miglioramenti è stato stabilito che essa non verrà più restituita dai lavoratori. Per i congedi di malattia da sei mesi retribuiti interamente e quattro a metà, si è passati a dodici mesi di retribuzione completa e 8 al 50%. Altro punto importante dell'accordo è il completo riconoscimento dell'anzianità antecedente al 1948, agli effetti degli scatti periodici, abolendo così le precedenti limitazioni fissate da una circolare ministeriale.

La vittoria degli ospedalieri. Un aumento salariale, la applicazione della scala mobile e alcuni miglioramenti contrattuali sono stati conquistati dagli ospedalieri l'accordo firmato al termine della trattativa svoltasi al ministero del Lavoro, segna una netta vittoria degli 80.000 dipendenti degli ospedali civili i quali sono stati impegnati in una lunga agitazione.

Il contratto di lavoro dei minatori. L'incontro è stato fissato dopo che la categoria era in procinto di intensificare la lotta, anche in sciopio. Alle dieci, onore prese dal sindacato un tarlo nella ultima riunione del comitato direttivo. Le principali rivendicazioni riguardano il salario, il cottimo, l'orario di lavoro, le ferie.

Riprendono le trattative per i minatori. E' stato reso noto che il 4 luglio, dopo quattordici mesi di inattività, riprenderanno le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei minatori. L'incontro è stato fissato dopo che la categoria era in procinto di intensificare la lotta, anche in sciopio.

Vito Favero vince a Namur



NAMUR - Prima vittoria italiana al « Tour de France » per merito di Vito Favero che ha tagliato primo in solitaria il traguardo di Namur. Partecipò con la maglia della « Italia » nel corridoio italiano mentre taglia vittoriosamente il traguardo (leggere in questa pagina il servizio del nostro inviato speciale ATTILIO CAMORIANO)

INTERVISTA COL PROF. BUZZATI-TRAVERSO E DICHIARAZIONI DI ESPERTI A VENEZIA. Gli scienziati riconoscono che i calcoli erano sbagliati: le radiazioni anche minime colpiscono la specie umana. Allarme per i pericoli dei progettati esperimenti francesi nel Sahara - Anche la Svezia sta per provare la sua bomba.

VENEZIA, 26. - I calcoli finora azzardati sull'esistenza di un limite di tollerabilità delle radiazioni da parte dell'organismo umano debbono considerarsi sbagliati: questa la drammatica constatazione che suggerisce il simposio veneziano conclusosi questo pomeriggio nel salone della Fondazione Cini. « Conosciamo questo problema », ha detto il professor Adriano Buzzati-Traverso dell'Università di Pavia, uno degli organizzatori del simposio e presidente del dibattito - costituito dalla possibilità che anche piccole dosi di radiazioni ionizzanti potessero provocare mutazioni genetiche. Sulla base dei dati che sono stati esposti qui a Venezia e che sono frutto delle esperienze compiute su cellule umane, sui topi, sui batteri e sulle piante, posso dire che il sospetto si è tramutato in certezza. Ed è un risultato molto importante, per le considerazioni che ne discendono sui possibili rischi derivanti dalla radioattività. Come è noto, sulla base di teorie che assegnavano, fino a qualche tempo fa, una pericolosità alle radiazioni artificiali provocate da esplosioni sperimentali di bombe atomiche, solo se presenti in

anche l'uso dell'automobile, senza che per questo ragionevolmente se ne possa chiedere l'interdizione. Attenzione: dei danni provocati da uno scontro atomico, bilistico ce ne accorgiamo subito e ne conosciamo anche l'esatta natura; dei danni provocati dalle radiazioni, invece, sappiamo ancora troppo poco e potremmo rendercene conto troppo tardi. Ogni grido di allarme lanciato su questo argomento è perciò pienamente giustificato.

Campanelli d'allarme, nel ANTONIO FERRIA (Continua in 6. pag. 8. col.)

La zona del disastro. Con la freccia è segnato il punto dove è precipitato il velivolo. I soccorsi sono stati frenati dal vento che ha soffocato il fuoco. I soccorsi sono stati frenati dal vento che ha soffocato il fuoco.

La zona del disastro. Con la freccia è segnato il punto dove è precipitato il velivolo. I soccorsi sono stati frenati dal vento che ha soffocato il fuoco. I soccorsi sono stati frenati dal vento che ha soffocato il fuoco.

La zona del disastro. Con la freccia è segnato il punto dove è precipitato il velivolo. I soccorsi sono stati frenati dal vento che ha soffocato il fuoco. I soccorsi sono stati frenati dal vento che ha soffocato il fuoco.

La zona del disastro. Con la freccia è segnato il punto dove è precipitato il velivolo. I soccorsi sono stati frenati dal vento che ha soffocato il fuoco. I soccorsi sono stati frenati dal vento che ha soffocato il fuoco.